



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasonfiorenza@gmail.com

N. 4
del 25 aprile 2024
Anno LXXX

Il prossimo numero
uscirà
il 30 maggio 2024

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 16 del 25 aprile 2024

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis.

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

LA SINTESI DELLE MEDITAZIONI DI MONS. GIUSEPPE BASINI AL RITIRO DI CASTELNUOVO FOGLIANI

LA PREGHIERA RESPIRO DELLA VITA DI FEDE

Per non perdere energia interiore nelle crisi e nelle sfide che stiamo attraversando

Papa Francesco ha definito la preghiera "il respiro della fede, la sua espressione più propria; un grido silenzioso che esce dal cuore di chi crede e si affida a Dio". Non è facile trovare parole per esprimere questo mistero. Quante definizioni di preghiera possiamo raccogliere dai santi e dai maestri di spiritualità, come pure dalla riflessione dei teologi! Eppure, essa si lascia descrivere sempre e solo nella semplicità di coloro che la vivono.

L'anno che stiamo vivendo, in preparazione al Giubileo ordinario del 2025, è dedicato interamente alla preghiera. Una scelta opportuna, necessaria. In effetti, come ci ricorda papa Francesco, nel nostro tempo si fa sentire sempre più forte il bisogno di una vera spiritualità, capace di rispondere ai grandi interrogativi che ogni giorno si affacciano nella nostra vita, provocati anche da uno scenario mondiale non certo sereno. La crisi ecologica - economica - sociale aggravate dalla recente pandemia; le guerre, specialmente quella in Ucraina e in Medio Oriente che seminano morte, distruzione e povertà; la cultura dell'indifferenza dello scarto tende a soffocare le aspirazioni di pace e di solidarietà e a emarginare Dio dalla vita personale e sociale... Questi fenomeni



Don Giuseppe Basini che ha condotto le meditazioni per gli esercizi spirituali degli adulti della comunità fiorenzuolana.

concorrono a generare un clima pesante, povero di speranza. Abbiamo bisogno, pertanto, che la nostra preghiera salga con maggiore insistenza verso il Padre, perché ascolti la voce di quanti si rivolgono a Lui nella fiducia di essere esauditi.

Occorre però partire da una constatazione a mio parere evidente: ieri come oggi il pregare non è cosa facile per il cristiano; sovente la preghiera fa problema e il credente prova malessere nel rapportarsi ad essa. Già i primi discepoli sentirono il bisogno di ricevere un'istruzione su di essa, al punto di chiedere a Gesù: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli» (Lc 11,1). Tutta la spiritualità cristiana testimonia dunque questa difficoltà (non ho tempo, a cosa serve?...)

di fronte alla quale i maestri, i padri hanno consegnato insegnamenti e indicazioni rinnovando spesso i modi e le forme della preghiera.

Oggi forse il male è più acuto perché la difficoltà non verte tanto sul *come* pregare ma sul *perché* pregare. Significative a questo riguardo sono le parole del monaco trappista André Louf: «Finora ci si domandava: "Che cos'è la preghiera?". Oggi tutto d'un tratto ci si domanda: "Pregiamo ancora? Perché pregare?... Non sappiamo più se preghiamo, e neppure se la preghiera è ancora possibile. Forse troppo facile prima, essa sembra oggi incredibilmente difficile. È possibile pregare?"

Per riscoprire le ragioni della preghiera cristiana occorre restare obbedienti ad alcune costanti assolute

che ci vengono dalle Scritture e dalla grande tradizione. Riconoscendo in Gesù il vero Maestro della preghiera. Alla sua scuola possiamo imparare, almeno un poco, a guardare a Dio come lo guardava Lui; e possiamo scoprire in che modo tutto questo cambia lo sguardo su di noi e sulla nostra vita, sul modo di vivere fra di noi, sui nostri progetti, sulla nostra umanità... Davvero la preghiera è molto di più che «dire le preghiere», fare una «pratica religiosa»; imparando dal Signore Gesù a pregare, impariamo uno stile di vita, un modo di «stare al mondo» radicato nella vita e nel mistero dello stesso Figlio di Dio.

Occorre comprendere che il credente non è uno che si accontenta di compiere ogni giorno la sua preghiera come si trattasse di un dovere, ma è una

persona vinta dall'amore di Dio: l'amore gratuito inviato su di lui dal Padre, attraverso il Figlio, nella potenza dello Spirito santo. Esperienza, come ricorda Enzo Bianchi, tanto decisiva quanto misteriosa, tanto luminosa quanto sfuggente, tanto imperiosa quanto ineffabile, che sgorga nel cuore del credente la convinzione su cui egli può fondare tutta la sua vita e la sua preghiera: la convinzione della propria filialità, che lo porta a rivolgersi a Dio quale «Abba, Padre», sapendosi da lui amato. La sua preghiera non sarà, dunque, nient'altro che una risposta a questo amore, capace tradursi nella responsabilità di una vita spesa totalmente per Dio e per gli uomini: radicata nell'amore ricevuto, la preghiera riconduce all'amore, genera all'amore, che è l'unico criterio di verifica dell'autenticità e dell'efficacia della preghiera stessa.

Sì, la nostra preghiera resterà sempre una lotta per giungere ad amare di più e meglio chi vive accanto a noi, giorno dopo giorno. Per questo non dovremo mai stancarci di chiedere al Signore: «Insegnaci a pregare», fino al giorno in cui scoprirà per noi il suo volto e saremo da lui giudicati solo sull'amore: l'amore che avremo saputo accogliere e donare.

Don Gianni Vincini

La Pace e il Lavoro

LE RESPONSABILITÀ DI DIO E LE NOSTRE

Cosa vuol dire pregare, come faremo per la pace e per la sicurezza sul lavoro

Il primo maggio celebreremo l'Eucaristia nel giorno dedicato ai lavoratori. Daremo attenzione in particolare agli incidenti sul lavoro, alle vittime, e al problema mai risolto della sicurezza sui luoghi di lavoro.

In preparazione alla Pentecoste la nostra Diocesi proporrà in alcune parrocchie la Veglia, in cui invocheremo dallo Spirito soprattutto il dono della pace.

Credo che in tanti, al di là della tradizione di pregare quando abbiamo qualche problema, nasca la domanda: serve e ha senso pregare per situazioni di cui non si vede una soluzione e che certamente non dipendono da un intervento diretto e "miracoloso" di Dio?

Che senso ha, dunque, pregare per la pace, per la sicurezza nel mondo del lavoro, ma anche per la salute, per le tante difficoltà che incontriamo nella vita quotidiana o in momenti particolari? Certamente la consapevolezza della "laicità" della vita, delle leggi che la regolano, ha allontanato molta gente dalla preghiera e mette in crisi chi prega. Questo, anche se tanti invece ancora pregano con un atteggiamento di fiducia quasi magico, convinti che Dio intervenga direttamente a risolvere



i guai che noi stessi, altri o le circostanze sfavorevoli provocano.

Se Papa Francesco ci dice di riscoprire la preghiera in preparazione all'anno santo del 2025, non basterà esortarci semplicemente a pregare di più, senza tener conto di questa domanda fondamentale. Come per la Confessione o la Messa, anche per la preghiera

non si può ignorare o sottovalutare le domande. Trovare risposte valide ci aiuterà certamente a pregare meglio, anche se probabilmente in modo diverso. Quanto al pregare di più, non è detto, perché sulla quantità non influisce solo la consapevolezza ma anche, o soprattutto, la generosità o la pigrizia.

Ma non anticipo possibili risposte; avremo modo di tornare ancora su questo argomento. Voglio però accennare solo al rapporto tra la responsabilità personale e la preghiera, cioè la responsabilità di Dio, in merito alla pace e agli incidenti sul lavoro.

Madre Teresa di Calcutta, ad una persona che le domandava "Che cosa fa Dio per i bambini che muoiono di fame?" rispose: "Ha fatto te".

Ho pregato, Signore, perché ci sia la pace. Quella pace che abbatte i muri, le frontiere. Quella pace che accende la speranza. Quella pace che invoca a gran voce l'amore. Quella pace che...

Ma tu non mi hai ascoltato! Ed ora capisco che colui che doveva ascoltare non eri tu, ma ero io!

Don Giuseppe

GUARDA LA STELLA, INVoca MARIA

Quando pensiamo alla Madonna, le prime immagini che ci vengono davanti sono quelle bellissime dei grandi artisti, poeti, pittori e musicisti che, come dice Dante, ce la fanno sentire ammirabile, "umile ed alta più che creatura", ma anche lontana e troppo perfetta per noi povere creature umane e fragili.

È invece il Vangelo che ce la presenta nella sua terrena umanità. Maria è una ragazza, vergine, specifica l'evangelista, che vive in una città chiamata Nazaret, ed è promessa sposa ad un uomo di nome Giuseppe. Una situazione la sua molto comune e simile a quella di tante giovani ragazze di oggi che sognano un amore, una famiglia, dei figli.

Ma in un giorno preciso a questa ragazza accade un fatto straordinario: viene salutata da un angelo che le dice: "Esulta o piena di grazia, il Signore è con te... concepirai un figlio e lo chiamerai Gesù". Maria cerca di difendersi, come capita spesso anche a noi quando ci viene chiesto qualcosa che riteniamo superiore alle nostre forze. Probabilmente aveva fatto i suoi progetti, immaginato la sua vita serena di madre e di moglie ed ora le viene detto che avrà un "Figlio e sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo".

La sua vita è sconvolta, tenta di fare qualche obiezione, ma quando percepisce che la voce viene dall'alto, china il capo e dice: "Ecco l'ancella del Signore, mi avvenga secondo la tua parola". Nel momento in cui si affida, i timori si attenuano per lasciare spazio alla gioia che esplode nel canto del Magnificat. La sua, come quella di tante madri, non sarà una vita facile; per salvare il figlio piccolo dovrà emigrare, e quando il figlio sarà cresciuto e inizierà la sua missione lo seguirà silenziosa e trepidante fin sotto la croce. Per questo è facile sentirla vicino e invocarla perché ora ci è concretamente accanto come madre e avvocatessa.

Lidia Mazzetta



Madonna sorridente
(prima campata destra della Collegiata).

SoStare con Te DEDICATO ALLA "RINCORSA DELLA SPERANZA"

Proseguono gli incontri di preghiera del "SoStare con Te", organizzati dall'Azione Cattolica e ormai tappe fisse del percorso di fede della nostra comunità, che si pongono lo scopo di creare un momento di stacco e preghiera dove potersi fermare in un clima di raccoglimento e intimità senza dover pensare al "logorio della vita moderna".

Questa volta abbiamo scelto di cogliere l'assistato testimonianza di Don Federico per approfondire il tema della Speranza, che non deve essere passiva ("spero che mi capiti questo e non quest'altro"), bensì un pensiero in azione che richiede una partecipazione attiva e tangibile: ci siamo fatti guidare dal brano di Vangelo dell'emorroissa e dalle parole di Papa Francesco per la GMG di Lisbona 2023 per legare il concetto di Speranza come Virtù alle nostre vite.

La sosta, svoltasi nell'accogliente cripta dello Scalabrini, si è conclusa con un suggestivo gesto di affidamento al Signore tramite l'accensione dei cerini che hanno illuminato e riempito la stanza.

Prossimo appuntamento del "SoStare con Te" mercoledì 8 maggio.

Nicolò Ferraroni



Appuntamenti parrocchiali

Mercoledì 01 maggio – ore 10,00: Messa per i lavoratori in Collegiata, ricordando le vittime del lavoro

ore 21,00: Rosario in Collegiata per l'apertura del Mese di Maggio

Sabato 04 maggio – ore 17,00: Pellegrinaggio a piedi a Roveleto. Messa alle ore 21,00

Martedì 07 maggio – ore 20,30: Rosario al cimitero

Mercoledì 08 maggio – ore 21,00: Momento di preghiera e ascolto proposto dall'Azione Cattolica

Venerdì 10 maggio – ore 21,00: Preghiera con i genitori dei bambini della Prima Comunione in Collegiata

Sabato 11 maggio – Pellegrinaggio a Oropa

Domenica 12 maggio – PRIME COMUNIONI in Collegiata alle ore 9,30 e 11. (Le messe delle 9 e delle 11,15 sono celebrate in san Francesco. Quella delle 10 è solo allo Scalabrini)

Martedì 14 maggio – ore 20,30: Rosario alla chiesa del Moronasco

Sabato 18 maggio – ore 18,00: Messa alla cappella di Braida in occasione dei 600 anni del convento domenicano

Domenica 19 maggio – ore 15,00: Celebrazione della Prima Confessione

Martedì 21 maggio – ore 20,30: Rosario alla cappella di Vignola

Martedì 28 maggio – ore 20,30: Rosario alla cappella delle Cinque Strade

Giovedì 30 maggio – ore 20,00: Chiusura del Mese di Maggio al Moronasco (rosario, messa e processione)

Venerdì 31 maggio – ore 20,30: Chiusura del Mese di Maggio allo Scalabrini (rosario e processione)

Domenica 2 giugno – FESTA DEL CORPUS DOMINI: Processione dopo la Messa delle 11,15 in Collegiata

ROSARIO

Tutte le sere alle 20,30: allo Scalabrini; alla chiesa di Caravaggio; alla Scuola materna San Fiorenzo; alla Casa "Madre Teresa di Calcutta" alla Felina

Tutti i martedì alle 16,30: al mistadello di Braida

Tutti i martedì alle 20,30 con la partecipazione speciale dei bambini delle elementari e delle loro famiglie, ma aperto a tutti: **07** – ingresso del Cimitero; **14** – chiesa del Moronasco; **21** – cappella di Vignola; **28** – cappella delle 5 strade

INFORMAZIONI UTILI

PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523-982247;
e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

Le attività di solidarietà a favore delle persone in situazione di difficoltà morale, materiale e a rischio di emarginazione sociale della comunità locale sono svolte dalla

Associazione di Volontariato AGAPE O.d.v. che realizza il proprio lavoro nei seguenti ambiti: minori, anziani, ammalati, famiglie, immigrati e profughi, portatori di handicap, senza fissa dimora, tossicodipendenti. Per fare questo AGAPE O.d.v. ha articolato diversi servizi tra cui:

IL FONDO DI SOLIDARIETA'

Che aiuta le famiglie che vengono a trovarsi in situazione di grave disagio economico in particolare per perdita o riduzione dell'orario di lavoro o per malattia.

Il Fondo di Solidarietà riceve per appuntamento da fissare telefonando al 340.9937420.

Questo numero è attivo: il martedì: dalle 8.30 alle 12 e il giovedì: dalle 14.30 alle 18

Per altre comunicazioni la mail di riferimento è: casacarita@alice.it

1° MAGGIO MESSA DEI LAVORATORI

Alle ore 10 in Collegiata, animata dall'Acli, si terrà la S. Messa, quest'anno particolarmente dedicata alle vittime sul lavoro.

Non solo ai deceduti, ma anche ai tantissimi feriti sul lavoro, vittime di insufficiente protezione assicurativa, carente manutenzione degli impianti, poca formazione alla sicurezza, sfruttamento con ritmi di lavoro usuranti.

Nati alla Grazia

Federico Car-
ducci, Matilde
Serena, Azzurra
Giulia De Lu-
cia, Anna Bar-
resi.

Alla casa del Padre

Enrico Rossetti,
Mario Asti, Ele-
na Cammi, An-
na Illari, Rena-
to Arcari, Remo
Bonini, Cesari-
no Cristalli,
Mirca Sozzi,
Domenica Cri-
stella, Antonio
Camminati.

Piccola Casa della Carità



Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Grazie a chi si ricorderà di noi
I Volontari della Piccola Casa della Carità

Generi per Piccola Casa della Carità.

In questo periodo servono:
latte parzialmente scremato
a lunga conservazione; zucchero;
riso; pasta di vari formati;
passata di pomodoro;
pomodori pelati;
olio di semi (girasole, arachidi, soia ecc.);
tonno in scatola da 80 gr;
biscotti per prima colazione;
biancheria intima nuova
o USATA IN BUONO STATO
da uomo (magliette, slip, calze).

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15 - 18: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo,
tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9;
la domenica vengono trasmesse
le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18.

GLI ANIMATORI SONO IL SEGRETO DELLA RIUSCITA DELLE MOLTE INIZIATIVE

BUONI EDUCATORI PER UNA BUONA FORMAZIONE DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI

*Oratorio, Rompeggio, Marina di Massa, Grest, Vacanze Alpine
nella responsabilità dell'autogestione*



Anche l'escursione è occasione educativa se guidata bene: un gruppo di Rompeggio al Rifugio del Monte Ragola.

Carissimi parrocchiani, in questo numero del nostro mensile parrocchiale parleremo delle realtà giovanili che gravitano attorno alla nostra parrocchia. Sono diverse le attività che la parrocchia offre ai giovani, pensiamo al Grest estivo, ai Campeggi a Rompeggio, alla vacanza dei Gruppi Giovani delle Superiori e alla Colonia a Marina di Massa. Queste sono le attività stra-ordinarie, cioè quelle che accompagnano il cammino di Fede ordinario dei bambini e dei ragazzi.

Come potrete comprendere per svolgere tutte queste attività sono necessarie delle **presenze**, delle **persone** che desiderano spendersi per queste realtà. Ecco allora che ci vogliono educatori, collaboratori, genitori che si prendono a cuore che è bello e importante donarsi, mettersi al servizio per il bene dei più piccoli, per il bene dei ragazzi, per il bene della nostra comunità parrocchiale! In una parola... c'è bisogno di persone adulte e



Non basta una piccola pedana: ci vuole Piazza Molinari per le danze del Grest!

giovani che si mettano a servizio all'interno della parrocchia! Sono già numerose le persone cosiddette laiche che svolgono servizi importanti, pensiamo al ramo della catechesi, della liturgia e in questo articolo presenterò seppur brevemente l'importanza di persone, che si mettano a servizio per mantenere in vita alcune realtà giovanili parrocchiali.

L'Oratorio San Fiorenzo

Inaugurato quattordici anni fa, da allora svolge un servizio educativo im-

portante per la comunità fiorenzuolana. L'oratorio offre dal lunedì al venerdì il servizio di **Oratorio-Bus**. Oltre al prezioso servizio degli educatori delle superiori vi è Andrea Dado responsabile per il coordinamento delle attività. Come comunità dobbiamo avere senso di gratitudine verso coloro che si prendono a cuore l'operato dell'oratorio. Un ringraziamento allo **Staff** dell'oratorio, agli **educatori**, ai **collaboratori** e in modo particolare ad Andrea Dado che con diligenza, guida educatori e ragazzi in oratorio.

Rompeggio

Anche le esperienze estive a Rompeggio di Ferriere si riescono a fare grazie alla presenza gratuita di alcune persone che si rendono disponibili a titolo gratuito. Pensiamo al prezioso lavoro dei **cuochi e delle cuoche**, ai **responsabili adulti** del campeggio, agli **educatori** e a tutte quelle persone che gratuitamente sono impegnate per mantenere queste belle esperienze per i ragazzi.



Non solo evasione, ma anche incontro con altre esperienze di servizio di volontariato.

Appello per finanziare la revisione del tetto LA MANUTENZIONE DELLA CASA DI ROMPEGGIO

Un luogo comunitario da responsabilmente conservare



Come il bel campanile ora anche la casa ha bisogno di nuovi interventi.

La casa di Rompeggio, che ha ospitato e ospiterà centinaia di ragazzi fiorenzuolani, necessita di qualche intervento di restauro. In particolare, è giunto il momento di effettuare una approfondita manutenzione e revisione del manto di copertura: il tetto. Si rendono quindi necessari importanti interventi per migliorare alcuni sostegni e lo strato di isolante termico. È una spesa che impegna il bilancio della nostra parrocchia per qualche decina di migliaia di euro.

Già in questi mesi sono stati organizzati eventi che avevano l'obiettivo di raccogliere fondi per sostenere questo importante investimento. Lo scorso novembre, in collaborazione con il coro InCanto Libero e la compagnia di recitazione Comic Club, si è svolto nel nostro teatro cittadino uno spettacolo che aveva questo scopo. Contiamo nei mesi a venire di organizzare altri eventi per consentire a tutti coloro che hanno a cuore Rompeggio di poter partecipare concretamente per sostenere un ricordo e proporre un'opportunità per le giovani generazioni.

Emanuele Cabrini

quest'anno **Barbara e Federico**.

Vacanza Giovani Superiori

Quest'anno la Vacanza Giovani Superiori si terrà a Caderzone Terme dal 21 al 28 luglio. Da quest'anno per bisogno e volere mio saranno presenti due responsabili adulti. Per l'anno 2024 saranno **Alessandro Bonini e Merj Veneziani** che già ora ringrazio per la loro collaborazione e disponibilità. **Perché questa scelta?** Come sapete in Colonia a Marina e a Rompeggio già da anni sono presenti delle **figure adulte** come sostegno al sacerdote. Come sacerdote guardando ad un futuro prossimo non troppo lontano a noi, in vista della non più presenza di un Vicario parrocchiale, credo sia doveroso iniziare ad avere figure adulte, di fede e con provata esperienza dei campeggi. Avranno il compito insieme agli educatori di guidare le escursioni, di prendersi a cuore i ragazzi, di pregare insieme, di dare un consiglio autorevole agli educatori magari

alle prime armi! Mentre la parte di attività e ludica rimarrà primariamente compito degli educatori. Ecco allora che è doveroso ringraziare sia i **giovani educatori**, sia **Merj e Sandro** per l'impegno e la disponibilità. Siete tutti doni per me.

Concludendo questa breve presentazione delle attività giovanili della parrocchia vorrei limitarmi di scrivere circa la parola **SERVIZIO**. Per quest'anno siamo ancora riusciti a coprire i turni delle cuoche e dei cuochi a Rompeggio, ma dal prossimo anno sarebbe necessario avere qualche persona in più che dia la propria disponibilità per questo **servizio**. Come Comunità Cristiana ancora numerosa facciamoci tutti qualche domanda... In cosa potrei aiutare? Cosa offro alla mia comunità? C'è un particolare servizio che potrei fare? In coscienza ciascuno sia dia risposta e nel caso pensi di dare disponibilità lo comunichi presso la Segreteria della parrocchia o a noi sacerdoti.

Don Omar Bonini

Tra le tante realtà attive a Fiorenzuola, il centro di ricerca del CREA è probabilmente quella meno facile da comprendere, ed anche il nome che ha assunto a partire dal 2017, Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica, è evocativo di un ambiente per specialisti. Così, se fino a 20 anni fa l'allora istituto sperimentale per la cerealicoltura aveva già nel nome una missione comprensibile per tutti, occuparsi di cereali ed in particolare modo di orzo; l'attuale denominazione esprime tutta l'evoluzione che ha interessato il centro di Fiorenzuola. Il CREA è l'ente nazionale per la ricerca nel settore agricolo ed agisce sotto l'egida del Ministero per l'agricoltura; è organizzato in 12 centri, uno dei quali con sede nella nostra città. Genomica è il nuovo nome della genetica e la genetica è la scienza che studia il DNA ed i geni e come i geni passano dai genitori ai figli. Il centro di Fiorenzuola studia i geni delle piante coltivate e dei microrganismi che interagiscono con le piante coltivate.

Spesso mi viene chiesto cosa fa la genetica per l'agricoltura e a volte qualcuno contrappone le piante selezionate con l'uso delle conoscenze genetiche alle piante "naturali", lasciando intendere che le piante "naturali" siano meglio di quelle selezionate dall'uomo. Nulla di più sbagliato perché la genetica è alla base di tutta l'agricoltura, anzi

senza genetica non ci può essere agricoltura ed anche gli agricoltori primitivi hanno fatto una genetica empirica che però ha modificato le piante trasformando piante selvatiche in piante coltivabili. E la capacità dell'agricoltura di sfamare le persone è indissolubilmente legata al miglioramento genetico degli ultimi 100 anni che ha consentito di triplicare la produzione delle principali piante coltivate garantendo il cibo al mondo. Il frumento, l'orzo, il riso o il mais presenti in natura (le piante selvatiche) semplicemente non sono coltivabili e sono così diverse dalle piante dei nostri campi che probabilmente non sarebbero riconosciute da persone non esperte.

Oggi l'agricoltura deve affrontare la sfida dei cambiamenti climatici che hanno già ora, ed avranno ancora di più in futuro, un forte impatto sulla produttività agricola, e se cambia il clima, è e sarà necessario, cambiare le piante che coltiviamo selezionando varietà adatte alle nuove condizioni climatiche. Inoltre, sempre più forte è la richiesta di un'agricoltura sostenibile con meno



Le strutture del CREA Centro di Ricerca Genomica e Bioinformatica a Fiorenzuola in Via San Protaso.

"chimica", un risultato che può essere raggiunto solo rendendo le piante resistenti alle malattie. Per questi motivi oggi la genetica agraria è considerata una scienza strategica per selezionare piante per l'agricoltura di domani, ed a questo obiettivo è dedicata tutta l'attività del centro di ricerca di Fiorenzuola.

Presso il centro di ricerca di Fiorenzuola, un gruppo di circa 55 persone tra ricercatori, tecnici, studenti e personale amministrativo, studia i geni di diverse piante coltivate (frumento, orzo, riso, olivo, agrumi, kiwi, pioppo, canapa ed altre ancora)

per sviluppare quelle conoscenze necessarie a selezionare le varietà che coltiveremo domani. Per molti aspetti si tratta di un'attività di ricerca di base che poi viene condivisa con altri colleghi che applicano le conoscenze alle diverse specie. In un caso però le conoscenze sui geni vengono trasferiti nelle nuove varietà direttamente presso la sede di Fiorenzuola, è il caso dell'orzo, una pianta per la quale da oltre 50 anni il centro di ricerca della nostra città ha rappresentato il riferimento scientifico. A testimonianza dell'efficacia del lavoro presso il centro, oggi un campo di

orzo su quattro in Italia è seminato con le varietà selezionate a Fiorenzuola.

Il centro è dotato di laboratori con strumentazioni avanzate capaci di leggere il DNA delle piante, ma anche di un'azienda sperimentale di 22 ettari dove si conserva la biodiversità e dove si selezionano le nuove varietà. I fabbricati attuali furono inaugurati nel 1990 ed all'epoca sembravano grandissimi per le 10-15 persone che operavano presso la sede fiorenzuolana, ora dopo 35 anni il personale è quadruplicato ed i laboratori sono dotati di una completa e moderna strumentazione scientifica. Questa storia di successo ha indotto il CREA ad avviare le pratiche per l'ampliamento del centro attraverso la costruzione di un nuovo edificio. I tempi sono necessariamente lunghi ma la decisione è stata presa, e finanziata.

Spiegare un lavoro così particolare e per molti aspetti basato su tecnologie avanzatissime, non è certamente compito de L'idea; tuttavia, se queste righe hanno suscitato la curiosità di qualche lettore e qualcuno volesse "fare il genetista per un gior-

no" e capire quanto lavoro e quante conoscenze ci sono dentro i semi che si seminano in campo può approfittare della giornata di "porte aperte" che si terrà il prossimo 23 maggio, in occasione della giornata mondiale del fascino delle piante (Fascination of Plant Day). Visitando il centro sarà possibile seguire un percorso didattico che porterà il visitatore attraverso la biodiversità dei cereali (il centro ha una banca di germoplasma con circa diecimila forme diverse di orzi e frumenti), ed i laboratori dove sarà possibile vedere il DNA e capire come si studiano i geni e come si possano selezionare le piante per un'agricoltura sempre più sostenibile. Durante la visita ci si potrà anche rendere conto di come molti dei prodotti che troviamo nei supermercati non sono affatto "come una volta" ma sono il risultato della moderna selezione genetica portata avanti in tutto il mondo da centri di ricerca come quello di Fiorenzuola, una ricerca che ha reso i prodotti che mangiamo sicuramente migliori di quelli che avevamo anche solo 30 anni fa.

Il prossimo 23 maggio il centro sarà aperto al pubblico dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00; per motivi organizzativi **le persone interessate a visitare il centro devono iscriversi scrivendo a: fascinationgb@gmail.com entro il 30 aprile 2024.**

Luigi Cattivelli

FESTA DIOCESANA DEI CRESIMANDI

Domenica 14 aprile, la comunità di Fiorenzuola ha avuto l'opportunità di ospitare uno degli appuntamenti più belli promossi dalla nostra Diocesi di Piacenza-Bobbio: la Festa dei Cresimandi; la

proposta di un momento di festa ai ragazzi che ogni anno si preparano a ricevere il sacramento della Cresima: si sono ritrovati in circa 600, accompagnati dai loro catechisti e sa-

cerdoti. Centrale l'incontro con il vescovo.

Le parole-chiave della giornata: Ostacoli che si devono trasformare in Fiducia, Spirito, andare Oltre.





Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16
TEL. 0523 982878 - CELL. 339 3503723



Ancora ingovernabile la drammatica situazione di Haiti URGONO AIUTI E QUELLO PIÙ SICURO È L'ADOZIONE DI UNO DEI TREMILA BAMBINI ACCOLTI

Dopo l'assassinio del presidente Moïse, al suo posto a capo del governo fu provvisoriamente posto in attesa di nuove elezioni - sempre rimandate - Ariel Henry, costretto però dalle bande ribelli a rinunciare di fatto a un governo efficace ed a perdere quindi, a causa dell'anarchia in corso, all'intervento dei soldati dell'ONU.

Attualmente, con l'inaffidabile approvazione e complicità delle bande armate, è stato costituito un comitato di sette garanti che preparino le votazioni. Ma il disordine continua e continuano le violenze, le uccisioni, le rapine, gli incendi dolosi per il potere che le gangs si contendono nei quartieri della capitale e del paese.



Povertà e cattive condizioni igieniche camminano pericolosamente insieme.

E pensare che Haiti è stata la seconda repubblica democratica a costituirsi e proclamarsi nel 1804 indipendente dopo il periodo coloniale. La stessa popolazione inerme a volte si ribella con ferocia ai soprusi, come in una recente reazione durante la quale sono state sottratte alla polizia due persone, sospettate di for-

nire armi alle bande, e bruciate vive.

HAITI PAESE ESTREMAMENTE POVERO E SVENTURATO

Haiti, repubblica del Mar dei Caraibi, è il paese più povero delle Americhe. Ha dieci milioni di abitanti (370 per km quadrato). È stata colpita da

due recenti catastrofiche calamità naturali: nel 2010 da un devastante terremoto che fece 230.000 morti e tre milioni di senza tetto; nel 2016 dall'uragano Matthew che provocò 900 morti e due milioni di sfollati. Il gruppo "Missione Belem", composto da consacrati e da laici, di cui fa parte anche il nostro concittadino Daniele Bruschi, da tempo si è reso presente alla enorme situazione di bisogno realizzando a Wharf Jeremie, la più povera e degradata favelas della capitale Port Au Prince, un primo e un secondo centro scolastico e di accoglienza per 3000 bambini, aperto 365 giorni all'anno. In via di ultimazione e già in parte funzionale anche

un ospedale, estremamente necessario per i più che mancano anche delle cure più elementari. Ai bambini viene data difesa, salvezza e speranza di vita attraverso cibo, educazione ed una istruzione scolastica che li accompagna dall'asilo nido fino alla scuola professionale. I bambini nel centro, oltre scuola e abito, fanno colazione, pranzo e merenda, poi tornano nelle baracche di lamiera la notte per dormire con familiari.

COME AIUTARE I BAMBINI DI HAITI

Nonostante tutte le gravi turbolenze della situazione sociale l'opera della Missione Belem di Daniele continua regolarmente il

suo grande servizio umanitario, specializzato nella cura dei bambini e degli adolescenti. Non si escludono per loro aiuti più consistenti attraverso offerte o lasciti, ma la via ordinaria e molto preziosa (dei tremila bambini 1500 sono mantenuti con questo mezzo) è quella dell'ADOZIONE A DISTANZA.

Ci si può rivolgere alla nostra segreteria parrocchiale (0523 982247) o all'Ufficio Missionario Diocesano (0523 308324) o direttamente alla Missione Belem di Haiti (041 466817) o scrivere a: info@missionebelem.it.

L'offerta per l'adozione è di **1 euro al giorno**. Si riceverà la foto del bambino e sue notizie.

Don Gianni

Eletto il nuovo consiglio con il parroco presidente ASSEMBLEA DEI VOLONTARI AGAPE O.d.v.

Necessità di compensare il calo di contributo del Banco Alimentare

Domenica 17 marzo presso il Centro Scalabrini si è tenuta l'annuale assemblea dell'Organizzazione Agape Odv. Quest'anno l'assemblea dei soci ha rinnovato il consiglio direttivo e votato il consueto bilancio. L'assemblea, presieduta dal Presidente don Giuseppe Illica, ha esaminato dettagliatamente e approvato il bilancio economico dell'organizzazione esposto dal tesoriere Fausto Ferri.

Con dovizia di particolari, Fausto ha illustrato i dati fondamentali nella composizione del bilancio sottolineando il costante andamento delle offerte pervenute grazie alla sensibilità dei tanti concittadini. Inoltre, è stata evidenziata l'importanza al momento della dichiara-



Il nuovo logo dell'Organizzazione.

zione dei redditi di un sostegno concreto, facendo pubblicità prossimale, af-

finché il maggior numero di persone inserisca il codice fiscale di Agape

(90004650330) per il contributo del 5 per mille. Questa azione, se svolta capillarmente, ci permette di accedere a un contributo sostanziale e vitale per le innumerevoli attività di Agape.

Successivamente, Daniela Marchi è intervenuta per illustrare i servizi attivati nel corso dell'anno con il contributo essenziale dei tanti volontari. La mensa della PCC ha servito nel corso dell'anno 2.257 pasti e il servizio docce 408.

All'Emporio Solidale hanno avuto accesso 187 famiglie in 143 giorni di apertura con 3.422 accessi. Daniela ha informato l'assemblea dell'attuale

difficoltà di approvvigionamento dei prodotti alimentari da parte del Banco Alimentare. Tale avvenimento comporta un significativo impegno finanziario a carico dell'organizzazione per poter continuare ad assicurare una minima variabilità di prodotti per le famiglie che accedono all'Emporio.

È stata inoltre evidenziata la possibilità, già avanzata a novembre

2022, di una convenzione con l'attuale amministrazione locale dalla quale ad oggi, si attende ancora un riscontro ufficiale.

A conclusione della giornata l'assemblea ha proceduto all'elezione dei componenti il nuovo consiglio dell'organizzazione.

Sono risultati eletti: don Giuseppe Illica presidente, Cinzia Bonetti segretaria, e come consiglieri Ferruccio Armani, Luigi Bonini, suor Luisa Gariboldi, Daniela Marchi, Francesca Masini, Pietro Massera, Claudio Oddi.

Claudio Oddi

Appello per uno spazio di carità nel testamento UN INVITO ACCORATO: LEGGETEMI, PER FAVORE!

L'indifferenza sia superata dalle generosità

Cari cittadini fiorenzuolani, è appena passata la quaresima, un periodo di preghiera, meditazione, penitenza (aggiungete una e leggete queste righe di una over novanta e arrivate fino in fondo).

Ciò che voglio proporvi è solo un piccolo cambiamento di mentalità. Credo che sia giusto a questo proposito ricordare la vittoria di Gesù nel deserto sulle tentazioni del demonio; le racco-

mandazioni di Papa Francesco che nelle sue omelie richiama non solo le guerre che insanguinano il nostro mondo ma anche le disuguaglianze sociali che fanno dei nostri fratelli bisognosi le vittime dei nostri sprechi, dell'egoismo di cui siamo tutti colpevoli.

Voglio perciò ricordare a nostro favore la generosa partecipazione dei fedeli all'iniziativa mensile dei "tre caffè" che in dieci anni dall'inizio del-

la raccolta, ha fruttato una bella somma: ci ha infatti consentito di risolvere situazioni di disagio di tanti nostri concittadini.

Vengo alla nuova proposta che riferisce ai lasciti testamentari, molti dei quali destinati a parenti che non ne avrebbero bisogno e servono solo ad aumentare patrimoni già consistenti.

Che ne dite di destinare una parte, anche modesta, alla realizzazione

di un'opera che potrebbe essere utile a persone bisognose e dare lustro anche alla città?

Si può lasciare alla Parrocchia di San Fiorenzo come anche buona e più facile destinataria e mediatrice precisando lo scopo: "PER LE OPERE DI CARITÀ".

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere a un economista, avvocato o notaio o anche alla Segreteria parrocchiale.

Vanda Scokai Astorri

BUSSANDRI
La tua auto, il nostro mondo DAL 1970

Il veicolo giusto

per ogni tua esigenza

Behind un preventivo gratuito e presso il tuo test drive

auto NUOVE Km 0
veicoli COMMERCIALI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
auto USATE Tutte marche

DALL'ACQUISTO DELLA TUA VETTURA, AL TUO FIANCO PER TUTTO IL TUO VIAGGIO.

Bussandri srl
Via Umbria, 719 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523 982044 - info@bussandri.net
www.bussandri.net

Facebook Instagram WhatsApp 334 6787755

CITROËN OPEL

GAS

IL CAMMINO QUARESIMALE ALLA MATERNA SAN FIORENZO

Un periodo dell'anno molto caro alla Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo coincide con i giorni che precedono la grande festa di Pasqua. Durante il tempo di Quaresima, abbiamo costruito un percorso educativo e didattico, che rappresenta un vero e proprio cammino spirituale per aiutare i bambini a comprendere la Pasqua e l'incredibile notizia che Dio ha sconfitto la morte e che ora è vivo in mezzo a noi, tutti i giorni.

Questo percorso è iniziato con il Mercoledì delle Ceneri, dove i bambini di tutte le sezioni si sono riuniti attorno ad un piccolo falò per un momento di preghiera collettiva, dove è stato spiegato loro il significato delle ceneri, quale simbolo di purificazione. In questa giornata i bambini insieme ai loro genitori hanno poi vissuto il momento dell'imposizione di queste sul capo, guidato da don Omar.

I bambini hanno riflettuto e preso parte a diverse celebrazioni e attività, partecipando sempre con gioia e curiosità. Prima fra tutte la drammatizzazione del-

la Passione; grazie all'aiuto di alcuni volontari è stato messo in scena l'arrivo di Gesù in Gerusalemme. I bambini, con in mano un ramoscello di ulivo, hanno camminato in processione fino a raggiungere l'ingresso della scuola dove hanno aspettato l'arrivo di Gesù, impersonato da un attore. A seguire tutti sono stati invitati a raccontare e a condividere i loro pensieri. Hanno anche potuto intervistare Gesù e fargli domande ed osservazioni. "Per me Gesù è molto coraggioso!", "Sa che verrà crocifisso a Gerusalemme, ma affronta comunque il suo destino", "Giuda lo ha tradito. Non è bello tradire gli amici", hanno dichiarato alcuni bambini. La processione della Domenica delle Palme è stata poi vissuta da molti di loro con maggiore consapevolezza.

Un altro rito di forte impatto emotivo è stata la lavanda dei piedi. Don Giuseppe l'ha fatta vivere ai bambini spiegando loro che con questo gesto Gesù manifesta l'amore verso i suoi discepoli ed invitandoci ad essere umili, caritatevoli,

servizievoli verso tutti proprio come ha fatto Lui.

Il cammino quaresimale è proseguito con la drammatizzazione della Via Crucis, per ripercorrere la storia della passione e morte di Gesù. Per quattro giorni gruppi di volontari hanno recitato parti del Vangelo, mettendo in mostra alcune scene particolarmente importanti fino alla Resurrezione di Gesù. Non solo ascoltare il racconto, ma anche poterlo vedere ha aiutato i bambini a comprendere al meglio la storia sentendosi così più coinvolti.

In attesa della Pasqua, non sono state dimenticate le tradizioni fiorenzuolane di questo periodo. Alcuni volontari del gruppo alpini e dell'Associazione Genitori, ci sono venuti a trovare a scuola per far giocare i bambini "ponta l'ov", lo storico gioco con le uova sode. Non sono mancate gare e sfide e soprattutto tante risate. È stato un momento di leggerezza e aggregazione,



Anche i bambini hanno vissuto con letizia il percorso pasquale.

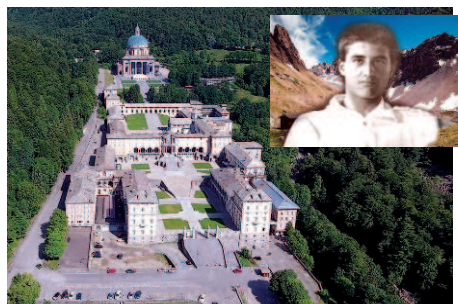
che ha fatto divertire tutti, sottolineando il valore del nostro folklore cittadino.

L'augurio che il Signore Risorto faccia vivere con speranza le nostre giornate è stato lasciato sul cancello della nostra scuola come dono a tutta la città.

Linda Fiorentini

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO MARIANO DI OROPA

L'11 maggio si va al santuario in mezzo ai monti e al paesino dov'è nato il beato Piergiorgio Frassati



Il santuario della Madonna nera di Oropa è antichissimo. La leggenda lo vuole fondato da Sant'Eusebio di Vercelli, come baluardo della evangelizzazione del Piemonte. Forse è solo leggenda, ma certamente, dove adesso c'è l'immagine di Maria c'era un santuario di un'antica divinità pagana. È un processo, questo della sostituzione, molto comune: lo troviamo anche in Valtidone, a Santa Maria del Monte, dove in un luogo dedicato alla dea della fertilità subentra la devozione alla maternità della Vergine Maria.

Da piccolo santuario, Oropa divenne pian piano un grande santuario, fino a diventare uno dei Sacri Monti, secondo una cultura che prende piede soprattutto in Piemonte e Lombardia, anche con l'incentivo del vescovo di Milano San Carlo Borromeo. Anche i Savoia diventeranno grandi devoti

e alcuni membri di questa famiglia si fanno seppellire là e ci vanno come pellegrini, creando anche di more fastose (che visiteremo). La necessità di accogliere i sempre più numerosi pellegrini porta a creare all'interno della costruzione strutture come alloggi e ristoranti.

Ad Oropa va volentieri anche Piergiorgio Frassati, nato a Pollone, un paesino poco distante, da una famiglia dell'alta borghesia piemontese (il papà sarà direttore del quotidiano La Stampa e poi senatore della Repubblica). Piergiorgio vive la fede in una maniera radicale, generosa, facendo servizio ai poveri nello stile delle Conferenze di San Vincenzo. Proprio a casa di un povero contrarrà un'infezione che in una settimana lo porterà alla morte, a 24 anni. Viene dichiarato beato il 20 maggio 1990. Noi visiteremo brevemente la sua casa natale.

don Giuseppe

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo
f s y segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

**NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A
CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE**

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli

Per informazioni contattare CON.COP.AR. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA

Il sacello di Santa Maria Delle Grazie a Braida UN ESEMPLARE RICUPERO OPERA DI GENEROSI E OPEROSI VOLONTARI

Sabato 18 maggio alle ore 18 santa Messa del sesto centenario

Il giorno 21 del mese di maggio dell'anno del Signore 1424 veniva registrata la nomina del primo Rettore della "Chiesa della Mistadella della Braida", edificata alcuni anni prima attorno al pilastro fatto costruire e affrescare da Mazzucco di Fiorenzuola per onorare anche con immagine la Beata Vergine Maria.

Comincia così la storia ufficiale di questo luogo che, dopo varie nel tempo vicissitudini passando dalla gestione del capitolo parrocchiale, alla cura di un eremita, alla proprietà dei monaci Domenicani - che vi edificarono il loro convento con una importante chiesa dedicata a "Santa Maria delle Grazie" - fino alla confisca del convento da parte di Napoleone nel 1805, per arrivare fino ai giorni nostri come proprietà privata.

Un piccolo e quasi insignificante antico punto di richiamo alla devozione mariana che diventò in poco tempo un pilastro frequentato ed apprezzato da molti per le grazie che lì si ottenevano con la sosta di preghiera.

Un punto di passaggio e di fermata per i pellegrini in cammino sulla via Francigena e che proprio qui vicino guadagnavano l'Arda. Tra gli antichi documenti è stata trovata una preghiera in volgare del notaio Giovan Francesco da Felino risalente al 1493. I nostri nonni raccontano che il pilastro diventato sacello era abituale meta di piccoli pellegrinaggi della gente del paese.



A lato, come si presenta il mistadello dedicato a Santa Maria delle Grazie: curato e invitante ad una sosta benefica per lo spirito. Sotto, il restaurato e bel dipinto murale, commissionato dai monaci domenicani, che domina l'interno del mistadello.



potuti iniziare e finanziare i lavori di restauro e di recupero del sacello per riportarlo ad essere ancora fruibile da parte dei fedeli.

All'interno della cappellina si è intervenuto con un restauro conservativo dell'originario dipinto della Vergine col Bambino, del grande busto di Pio V, - Papa domenicano, promotore della riforma liturgica e del precedente

da una coppia di volontari di Fiorenzuola.

Il 30 aprile 2016, giorno della ricorrenza di San Pio V, la cerimonia di inaugurazione di fine lavori principali con la partecipazione della cittadinanza, dell'allora parroco don Gianni Vincini, del sindaco e di quanti si sono occupati del restauro (l'architetto, le restauratrici, i muratori ed i volontari).

Da allora, ogni anno, da inizio maggio fino all'8 ottobre, ricorrenza della Madonna del Rosario, viene pregato con il Rosario una volta a settimana, con una buona partecipazione di fedeli.

Il recupero del Mistadello ha ridato vita, oltre che ad una memoria storica, anche ad un momento e luogo di preghiera e di tradizione della devozione popolare alla Madonna venerata come Santa Maria delle Grazie. La base della facciata riporta l'immagine della Medaglia Miracolosa con le dodici stelle, salutare collegamento con la bandiera dell'Europa.

Quest'anno ricorre il 600° anniversario della nomina del primo rettore della "chiesa della Mista-

Alla Libera Università della Terza Età AGGRESSIVITÀ, VIOLENZA E CONFLITTO

Ogni giorno la violenza, direttamente o indirettamente, entra nella nostra vita. Dalle guerre che ovunque si combattono distruggendo la vita di migliaia di persone alla violenza più sottile ma non meno distruttiva che ormai vediamo caratterizzare anche molti rapporti interpersonali e familiari. La televisione poi mette in risalto soprattutto questi aspetti patologici delle relazioni che ci fanno sentire ulteriormente insicuri.

Per riflettere su questo tema, così generale ma anche così intimo, la Libera Università della Terza Età (Lute) ha organizzato il corso, "relazioni problematiche: gestione del conflitto e promozione del benessere", chiedendo aiuto ai docenti dell'istituto di psicologia dell'università di Parma ed in particolare alla nostra concittadina, la professoressa Ada Cigala.

In questo percorso di riflessione e di vita, docenti, psicologi, psicoterapeuti ci aiutano a capire ciò che sta alla base dei conflitti che l'esperienza umana inevitabilmente ci pone davanti. Si è parlato e si parlerà della violenza di genere di cui sono vittime soprattutto le donne ed alle quali viene oggi data, giustamente, una evidenza mediatica molto forte, ma si parlerà anche di bambini e di quella che viene chiamata la violenza assistita, cioè la violenza, fino ad ora sottovalutata, che i bambini subiscono assistendo a scene di particolare aggressività o addirittura di violenza che avvengono tra i genitori.

Si tratterà anche della più ordinaria conflittualità familiare quando questa rischia di esplodere in forme di aggressività particolarmente violenta. Lo scopo di questo percorso guidato è di fornire, grazie alla partecipazione di tutti, docenti e discenti, strumenti utili per una gestione corretta dei conflitti.

Il corso (ogni lunedì ore 15,30-17) prevede altri quattro incontri e terminerà il 20 maggio.

Gigi Bonini

BANCO DI BENEFICENZA: GRAZIE A CHI HA COLLABORATO

Buona riuscita, nonostante il maltempo, per il "Banco di beneficenza" organizzato dallo staff dell'Oratorio, il cui ricavato è destinato alle attività dei giovani. Un prezioso ringraziamento va ai commercianti e ai ristoratori di Fiorenzuola che hanno contribuito donando merce e buoni omaggio che sono stati messi in palio come premi.

Federico Franchi



La vitalità del sacello si vede anche nei tempi forti dell'anno liturgico: qui una riproduzione della Sacra Sindone esposta nei giorni della Passione.

se, a cui purtroppo è poi seguito un periodo di trascuratezza e di graduale abbandono fino alla quasi totale dimenticanza.

Nel 2016, grazie alla generosità e all'impegno di alcuni concittadini e della parrocchia, si sono

Messale - e di una statua lignea vestita da monaco domenicano. All'esterno si è provveduto al consolidamento della struttura e si è realizzato un vialetto di accesso oltre che la sistemazione del giardino, diligentemente custodito

Per la tua pubblicità su

L'idea

contatta i numeri
0523.325995
oppure
0523.982247

COLORIFICIO BOSCHI S.p.A.
di Boschi Monica & C.

Via San Paolo n.4
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Phone +39.0523.248937

info@colorificioboschi.com

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

CONSAPEVOLI DI ESSERE CHIESA ANCHE ATTRAVERSO UNA FIRMA

Non sembri una cadenzata ripetizione ma in questo periodo è doveroso ricordare a tutti la formula del "sovvenire" che è un sacrosanto modo per partecipare alla vita della Chiesa. Basta un po' di attenzione ed una firma che non costa nulla! Ogni cittadino, anche non tenuto a presentare il mod. 730 o il mod. UNICO deve sentirsi coinvolto nel sostegno della Chiesa cattolica inestancabile custode della fede, delle tradizioni e solerte nell'esercizio della Carità evangelica.

La Chiesa teologica è il seguito della missione di Gesù nel mondo ma, per farlo, ha bisogno dell'aiuto di tutti. I Sacerdoti sono "operai della messe" ed hanno diritto ad un, pur modesto, stipendio. La Chiesa è custode della magnifica

parte del patrimonio culturale italiano e vi provvede con restauri conservativi, qualificati, concreti. La Carità, poi, è la peculiarità più evidente ed è sotto sotto gli occhi di tutti lo sforzo che la Chiesa compie su questo fronte. Gesù stesso ha detto, profeticamente "I poveri li avete sempre con voi" (Mc14,1) e, realmente Essi hanno, nella Chiesa un riferimento sicuro che non lascia indietro nessuno.

Fra le norme fiscali del nostro ordinamento c'è la possibilità di scegliere di devolvere alla Chiesa Cattolica l'8 per mille delle entrate tributarie dello Stato. Anche chi non è tenuto a redigere il modello 730 o l'UNICO può firmare. La firma di questi contribuenti che hanno solo il modello CU è quantitativamente importantissima.

La segreteria parrocchiale raccoglie le adesioni e provvede a presentarle.

Il Fisco offre un'altra casella da firmare, a favore degli enti del Terzo settore. La firma consente di destinare il 5 per mille delle proprie imposte alle Associazioni non profit. Anche per questa firma si vuole lanciare un importante appello perché la nostra PICCOLA CASA DELLA CARITÀ e L'EMPORIO SOLIDALE beneficino direttamente dell'aiuto concreto con una semplice firma.

La firma si appone indicando il codice fiscale dell'AGAPE ODV: 90004650330. Grazie a chi accoglierà l'appello!

Fausto Fermi



PNNR A SAN PROTASO: MA COS'È?

Nella bella chiesa sono stati realizzati lavori di consolidamento

Questa sigla, PNNR, deve essere abbastanza familiare a chi legge i giornali o assiste al telegiornale, seguendo un po' di politica. È un tema abbastanza dibattuto, che ha creato polemiche perché sembrava che non si sarebbe riusciti a fare i lavori in tempo.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un finanziamento europeo concesso per la ripresa della produttività dopo il difficile momento del covid, consentendo la realizzazione di diverse opere. Anche le chiese monumentali e storiche stanno beneficiando di questi fondi, destinati ad opere di consolidamento e di adeguamento sismico. Sono escluse opere di restauro di beni artistici o cose simili.

Fiorenzuela è entrata con tre domande, tutte accettate, riguardanti le tre chiese di Baselica e San Protaso e la Collegiata. Baselica e la Collegiata hanno come termine il 2025. San Protaso è terminato prima della fine del 2024.

L'opera è stata affidata alla ditta Bragoli, che ha eseguito i progetti dell'architetto Ilaria Fanzini e dell'ingegner Michele Magnaschi. L'ente che commissiona ed è responsabile per questo tipo di lavori non è però la Parrocchia, bensì l'Uffi-



Una istantanea durante i lavori.

cio per i Beni Culturali e l'ufficio tecnico della Curia Diocesana. Erano stati stanziati 90.000,00 euro: tolte le spese tecniche, sono stati fatti lavori per circa 60.000,00 euro.

La chiesa di San Protaso denotava diverse criticità statiche soprattutto nella parte sud, che presentava parecchie crepe abbastanza importanti e che si riflettevano anche in altre zone dell'edificio. In un primo tempo sembrava che la soluzione fosse la realizzazione di micropali di sostegno, ma alla fine si è pensato ad un intervento più semplice e più leggero. È stato scoperchiato il tetto della navata destra, bonificato l'ammianto, consolidata la volta, rifatta la copertura, cambiata la lattoneria, applicate delle chiavi in diversi punti della chiesa.

Alcune, anzi, parecchie, delle crepe che preoccupavano ci sono ancora. La spiegazione che ci è stata fornita è che le stuccature non fanno parte dei lavori di consolidamento.

L'intervento sulla chiesa non è quindi finito ed è ben più che le stuccature della crepe interne. Ma questo compete alla parrocchia, sia dal punto di vista della progettazione che della esecuzione, come anche dal punto di vista economico.

Così dovrà essere impiantato un nuovo cantiere per scrostare tutto l'intonaco della chiesa fino a circa due metri dalla base, per risanarlo dall'umidità e per rifarlo con materiali traspiranti. Il progetto è desiderato da parecchio tempo e speriamo di realizzarlo a breve.

Don Giuseppe

OMAGGIO ALL'ARTISTA FIORENZUOLANO UGO BORLENGHI

A quattro anni dalla scomparsa dell'artista fiorenzuolano Ugo Borlenghi, "AUSER Fiorenzuela Circolo popolare Gianni Boiardi" vuole rendergli omaggio con una piccola mostra antologica allestita nell'Oratorio della Buona Morte, luogo in perfetta sintonia con il senso religioso che da sempre ha ispirato le sue opere, (sculture e pitture) anche quelle apparentemente di fattura profana.

Ogni scultura di Ugo nasce dal felice connubio tra la sensibilità plastica dell'artista che ascolta e sente i volumi e la sensibilità poetica, lirica, tutta intuitiva dell'uomo. Nei bronzi in cui mancano i soliti riferimenti descrittivi esteriori, è la capacità poetica dello sguardo dell'osservatore che può fare leggera e ricca di suggestioni emotive la materia.

Se la visione, scriveva Ugo, diventasse davvero uno strumento di connessione per guardare dentro di noi, attraverso di noi, si potrebbe affermare come Paul Klee che "l'arte non deve far vedere quello che si vede, ma quello che non si vede". Ugo è stato fotografo professionista, pittore, scultore, ha scritto poesie e un libro: "TRA SGUARDI E PENSIERI passeggiata contemplativa nella poetica delle Forme Silenti" nel quale ha espresso la filosofia della sua appartenenza al movimento artistico-culturale del TRANSVISIONISMO, del quale nel 2025 ricorgerà il trentennale della fondazione.

Con le "Forme silenti" Ugo si è ispirato alla linea organico-astratta dei grandi autori del secolo scorso, dal romano Constantin Brancusi ad Arp, a Moore fino ai Cascella, a Giò Pomodoro, che hanno sentito la scultura come il più alto emblema della sintesi tra spazio interno ed esterno. Nei bronzi di Ugo, vuoti all'interno (realizzati con una tecnica complessa detta "a cera persa"), la



Ugo Borlenghi all'opera.

forma estetica diventa una sorta di diaframma tra il dentro e il fuori, tra lo spazio interno limitato e lo spazio esterno infinito, tra la consapevolezza del limite e l'ideale dell'eternità.

La mostra si terrà dal 18 al 26 maggio prossimi nell'oratorio della Buona Morte, con inaugurazione sabato 18 alle ore 17.

Gabriella Torricella

Per questo numero grazie anche a:

Chiara Anelli; Ferruccio Armani; Gigi Bonini; don Omar Bonini; Luigi Cattivelli; Fausto Fermi; Nicolò Ferraroni; Linda Fiorentini; Federico Franchi; Daniela Marchi; Lidia Mazzetta; Claudio Oddi; Vanda Scokai Astorri; Patrizia e Marco Storti; Gabriella Torricella.



STUDIO BONATTI-MASINI SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via IV Novembre, 130 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

**- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730**